



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

1. Situazione macroeconomica

L'economia mondiale ha chiuso il 2024 con una crescita del 3,2%, in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI). Contestualmente, l'inflazione globale ha registrato un calo significativo, scendendo dal 6,9% nel 2023 al 5,8% nel 2024, favorita dall'impatto delle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali e dalla flessione dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali.

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, attraverso il Bureau di Analisi Economica (BEA), ha comunicato che il prodotto interno lordo del Paese è aumentato del 2,8% nel 2024, superando le aspettative. Questa crescita è stata trainata da una forte spesa dei consumatori, sostenuta da aumenti salariali reali e da un mercato del lavoro robusto. Nonostante l'aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve, i consumatori statunitensi hanno continuato a spendere, attingendo sia ai redditi correnti sia ai risparmi accumulati durante la pandemia. La fiducia dei consumatori è cresciuta nel corso dell'anno; ad esempio, l'indice di fiducia dei consumatori del Conference Board è aumentato a 111,7 in novembre, rispetto a 109,6 in ottobre, indicando un'ottimistica valutazione delle condizioni economiche attuali e future.

Nel 2024, l'economia cinese ha registrato una crescita del 5,0%, raggiungendo l'obiettivo fissato dal governo e confermando la capacità di resilienza del Paese, nonostante le difficoltà strutturali. L'incremento è stato principalmente trainato dalla robusta performance del settore manifatturiero e da un aumento delle esportazioni del 7,1%, che hanno contribuito a sostenere la produzione industriale e il commercio internazionale. Tuttavia, la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla crescita limitata delle vendite al dettaglio, pari al 3,5%, segnale della persistente cautela tra i consumatori in un contesto economico ancora incerto. Il settore immobiliare ha continuato a mostrare segni di profonda debolezza, registrando un calo degli investimenti del 10,6% e una contrazione delle vendite di nuove abitazioni del 17,1%. Questa tendenza ha determinato una riduzione dei prezzi delle abitazioni nelle principali città, con un impatto negativo sulla fiducia dei consumatori e sulle prospettive di crescita dell'intero settore, considerato da sempre uno dei principali pilastri dell'economia cinese. Dal punto di vista inflazionistico, il tasso di inflazione al consumo è rimasto basso, con un incremento annuale dello 0,2%, nettamente inferiore all'obiettivo ufficiale del 3%. Contestualmente, i prezzi alla produzione hanno continuato a diminuire per il secondo anno consecutivo, riflettendo la debolezza della domanda interna e la difficoltà di molte aziende nel trasferire i costi di produzione ai consumatori finali. Per contrastare la fase di rallentamento economico e sostenere la crescita, il governo cinese ha

implementato diverse misure di stimolo: tra queste si annoverano tagli ai tassi di interesse, riduzioni dei requisiti di riserva per le banche e un pacchetto di debito record da 411 miliardi di dollari per sostenere le finanze dei governi locali. Questi interventi sono stati progettati con l'obiettivo di incentivare gli investimenti e stimolare la spesa dei consumatori, tentando di compensare la debolezza strutturale del settore immobiliare e rilanciare la crescita interna.

Nel 2024, l'economia indiana ha registrato una solida crescita, con un PIL in aumento del 6,8% secondo l'OCSE, sostenuto da investimenti in infrastrutture e da una forte domanda interna. L'inflazione è scesa sotto il 4%, mentre il governo ha aumentato la spesa pubblica per stimolare la crescita. I mercati finanziari hanno mostrato resilienza, con il Nifty 50 e il Sensex in leggero rialzo, nonostante le incertezze globali.

In Giappone, nel 2024, l'economia ha continuato a crescere, sebbene a un ritmo più lento rispetto all'anno precedente. La crescita è stata sostenuta da investimenti aziendali ed esportazioni, mentre il consumo privato ha mostrato segni di rallentamento a causa dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari. La politica monetaria rimane focalizzata sul mantenimento della stabilità dei prezzi e sul sostegno alla crescita economica.

L'economia dell'area Euro nel 2024 ha registrato una crescita economica modesta, penalizzata da una combinazione di fattori sia interni che esterni. La persistente debolezza del settore manifatturiero, l'impatto delle tensioni commerciali globali e il clima di incertezza politica hanno limitato il potenziale di espansione, determinando un ritmo di crescita contenuto e inferiore alle aspettative.

Nel 2024, l'economia tedesca ha registrato una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) dello 0,2%, segnando il secondo anno consecutivo di declino dopo il calo dello 0,3% nel 2023. Nel 2024, il settore manifatturiero ha registrato una contrazione del 3,0%, con flessioni marcate nei comparti strategici della produzione di macchinari e dell'industria automobilistica. Contestualmente, l'industria delle costruzioni ha subito una riduzione del 3,8%, influenzata dall'aumento dei costi operativi e dall'inasprimento delle condizioni creditizie, che hanno penalizzato, in particolare, il segmento residenziale. Nonostante un leggero aumento dei consumi privati dello 0,2%, nel 2024, la domanda interna è rimasta sotto i livelli pre-pandemia. Parallelamente, il tasso di risparmio delle famiglie è aumentato all'11,2%, riflettendo un clima di incertezza economica, che ha portato i consumatori a privilegiare il risparmio rispetto alla spesa.

La Francia, nel 2024, ha registrato una crescita dello 0,7%, in linea con le previsioni della Commissione Europea. Nel 2024, i consumi delle famiglie hanno mostrato una crescita moderata, con un incremento dello 0,4% nel terzo trimestre, trainato dalla spesa per servizi legati agli eventi sportivi. Tuttavia, nel

quarto trimestre, si è registrato un rallentamento dei consumi, con un aumento dello 0,4% rispetto al 0,6% del trimestre precedente. Gli investimenti delle imprese hanno subito una flessione nel quarto trimestre, con una diminuzione dello 0,1%, inferiore rispetto al calo registrato nel trimestre precedente.

La Spagna ha consolidato le favorevoli previsioni economiche dell'anno precedente, registrando nel 2024 un incremento del PIL del 2,1%, a testimonianza della tenuta del ciclo espansivo avviato nel 2023 e della resilienza del suo tessuto produttivo. La domanda interna, trainata dalla spesa delle famiglie e dalla spesa pubblica, ha svolto un ruolo cruciale nel sostenere questa crescita. Tuttavia, la flessione negli investimenti rappresenta una sfida da monitorare attentamente. Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di miglioramento, con una leggera diminuzione del tasso di disoccupazione, mentre l'inflazione è rimasta sotto controllo, indicando una stabilità dei prezzi nel medio termine.

Nel 2024, l'economia del Regno Unito ha registrato una crescita moderata dello 0,9%, mostrando segnali di stabilizzazione rispetto alle difficoltà degli anni precedenti; il miglioramento è stato guidato principalmente dalla ripresa del settore manifatturiero, che ha beneficiato di un incremento nella produzione industriale e nell'export. La crescita del Paese è rimasta tuttavia contenuta a causa della debolezza della domanda interna, delle incertezze politiche e delle difficoltà persistenti nel settore del commercio al dettaglio. Sul fronte inflazionistico, il Regno Unito ha continuato a sperimentare una disinflazione graduale, con il tasso di inflazione che è sceso al 2,6% a novembre 2024, avvicinandosi all'obiettivo della Banca d'Inghilterra. Questo ha permesso un primo allentamento della politica monetaria, con il taglio dei tassi d'interesse dal 4,75% al 4,5%, e ulteriori riduzioni previste nel corso del 2025 per stimolare l'attività economica.

2. Situazione del Paese

Nel 2024, l'Italia ha registrato una crescita economica dello 0,7%, confermando la resilienza del Paese nonostante un contesto globale complesso. Tuttavia, questa espansione è risultata inferiore rispetto all'obiettivo dell'1% fissato dal Governo. La crescita è stata sostenuta in gran parte dai consumi interni, mentre gli investimenti e le esportazioni hanno mostrato segnali di debolezza.

Gli investimenti fissi lordi in Italia hanno registrato una crescita dello 0,5%, in netto rallentamento rispetto al 9,0% del 2023. Questa decelerazione è attribuibile principalmente alla riduzione degli incentivi fiscali nel settore edilizio, che aveva precedentemente sostenuto un'espansione significativa degli investimenti.

Sul fronte occupazionale, il mercato del lavoro ha mostrato segnali positivi, con un aumento dell'occupazione e una diminuzione del tasso di disoccupazione. Ad ottobre 2024, la disoccupazione è scesa al 5,8%, il livello più basso dal 2007, grazie alla creazione netta di 47.000 posti di lavoro nel mese. Tuttavia, nel terzo trimestre, l'economia ha ristagnato, principalmente a causa di un calo delle esportazioni e degli investimenti, mentre la spesa dei consumatori è rimasta stabile.

L'inflazione è scesa al 5,7%, in netto calo rispetto all'8,1% del 2023, offrendo un sollievo alle famiglie e alle imprese. Tuttavia, il costo del credito per le imprese è rimasto elevato, ostacolando gli investimenti.

In prospettiva, il governo prevede una crescita dell'1,2% nel 2025, ma diversi analisti e istituzioni internazionali, tra cui il Fondo Monetario Internazionale, considerano questa stima ottimistica. Secondo le proiezioni più prudenti, la crescita effettiva potrebbe attestarsi su livelli più bassi, evidenziando la necessità di riforme strutturali per sostenere una ripresa più robusta e duratura.

3. Il mercato di riferimento

L'industria del risparmio gestito, nel corso dell'esercizio 2024, secondo i dati elaborati da Assogestioni, ha registrato una raccolta netta positiva di Euro 33 miliardi, chiudendo l'anno con un patrimonio complessivo di Euro 2.509 miliardi. Tale risultato riflette una significativa ripresa rispetto al 2023, trainata principalmente dai fondi obbligazionari.

Relativamente al mercato assicurativo, i dati ANIA evidenziano un saldo netto tra la raccolta dei premi e pagamenti (per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) negativo pari a Euro 3,3 miliardi nel 2024, in sensibile miglioramento rispetto alla raccolta negativa del precedente anno per circa 22, grazie principalmente a un aumento dei premi contabilizzati. Le polizze di ramo I hanno registrato un flusso netto positivo, mentre il ramo III, seppur in miglioramento, rimane negativo. L'incremento complessivo della raccolta premi è stato favorito anche dalla crescita dei prodotti multiramo, che hanno evidenziato una significativa inversione di tendenza rispetto all'anno precedente.

4. Analisi delle principali voci di bilancio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 registra un utile netto pari a Euro 219.886, mentre nel precedente esercizio l'utile netto era pari ad Euro 83.196.

Il positivo andamento dei mercati finanziari, unitamente alle favorevoli dinamiche di raccolta riferite al servizio di consulenza a parcella abbinato al servizio di ricezione e trasmissione ordini, ha permesso di conseguire il livello di ricavi più elevato dall'anno della quotazione della società.

Nel 2024, la Società ha registrato una significativa crescita del margine operativo, con un Valore Aggiunto pari a Euro 2,48 milioni, in crescita del circa 36% rispetto all'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a Euro 1,02 milioni, riflettendo il contenuto incremento dei costi del personale rispetto alla crescita dei ricavi da commissioni.

Il Margine Operativo Netto (EBIT), pari a Euro 662 migliaia, risulta più che quintuplicato rispetto al 2023, confermando l'efficacia delle leve di crescita implementate negli ultimi esercizi. La gestione finanziaria ha avuto un impatto positivo netto, portando il Risultato ante imposte (EBT) a Euro 679 migliaia.

L'incidenza della tassazione sul risultato ante imposte è stata influenzata dalla decisione adottata dalla Società di aderire prudentemente alla procedura di riversamento spontaneo in tema di credito d'imposta per gli investimenti di ricerca e sviluppo, in un quadro normativo e interpretativo caratterizzato da forte incertezza. Per un maggior dettaglio, si veda il successivo punto "5. Fatti di rilievo dell'esercizio", sub "g) altre informazioni".

Il Risultato netto dell'esercizio si attesta, infine, a Euro 219.886, con una redditività in crescita, sostenuta da un andamento positivo dei mercati, da una raccolta significativa sul servizio di consulenza e da una tendenziale stabilità dei costi operativi al crescere dei ricavi.

Con riferimento ai profili patrimoniali, si evidenzia che le immobilizzazioni materiali passano da Euro 1.690.061 al 31 dicembre 2023, ad Euro 2.967.842 al 31 dicembre 2024, per effetto del cambiamento del modello adottato per la valutazione degli immobili e dei terreni di proprietà; in particolare, a partire dal 31 dicembre 2024, la Società ha abbandonato il modello del costo e ha adottato il modello della rideterminazione del valore (*fair value*) esercitando una facoltà prevista dai principi contabili internazionali IFRS. Si registra, parimenti, un incremento delle riserve di rivalutazione, che passano da Euro 18.733 al 31 dicembre 2023, ad Euro 1.004.726 al 31 dicembre 2024. Al riguardo si rimanda alla Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Sezione 8 – Attività materiali della Nota Integrativa.

Grazie al positivo risultato conseguito nell'esercizio, le attività fiscali anticipate hanno registrato una contrazione pari a Euro 129.718, riflettendo l'utilizzo di benefici fiscali pregressi.

Di seguito si rappresenta la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Posizione finanziaria netta		
Valori in Euro / 000	2024	2023
A. Cassa	1.901	1.710
B. Altre disponibilità liquide (crediti verso banche)	1	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
D. LIQUIDITÀ (A + B + C)	1.902	1.710
E. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	-
F. Debiti bancari correnti	(65)	(75)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F + G + H)	(65)	(75)
J. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I - E - D)	1.837	1.635
K. Debiti bancari non correnti	(187)	(216)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
N. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K + L + M)	(187)	(216)
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J + N)	1.650	1.419

Le dinamiche associate all'indebitamento finanziario corrente sono riconducibili ai piani di ammortamento di finanziamenti per leasing operativi come previsto dal principio contabile IFRS 16.

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società ha continuato il suo impegno nei progetti di sviluppo, avviati negli esercizi precedenti e focalizzati principalmente sull'ampliamento dei servizi da offrire alla propria clientela e sulla maggior visibilità del *brand* aziendale verso i clienti e i potenziali consulenti finanziari.

Nel corso del 2024, si sono verificati i fatti di rilievo di seguito riportati.

a) Risultati operativi

L'esercizio appena concluso ha evidenziato un miglioramento dei principali indicatori di produzione, risultato degli investimenti infrastrutturali realizzati nei precedenti esercizi e del favorevole andamento dei mercati finanziari.

- **Struttura commerciale**

Nel corso del 2024, funzionalmente all'obiettivo di selezionare, formare e far crescere la nuova generazione di consulenti finanziari copernicani, sono proseguite le attività di rafforzamento della

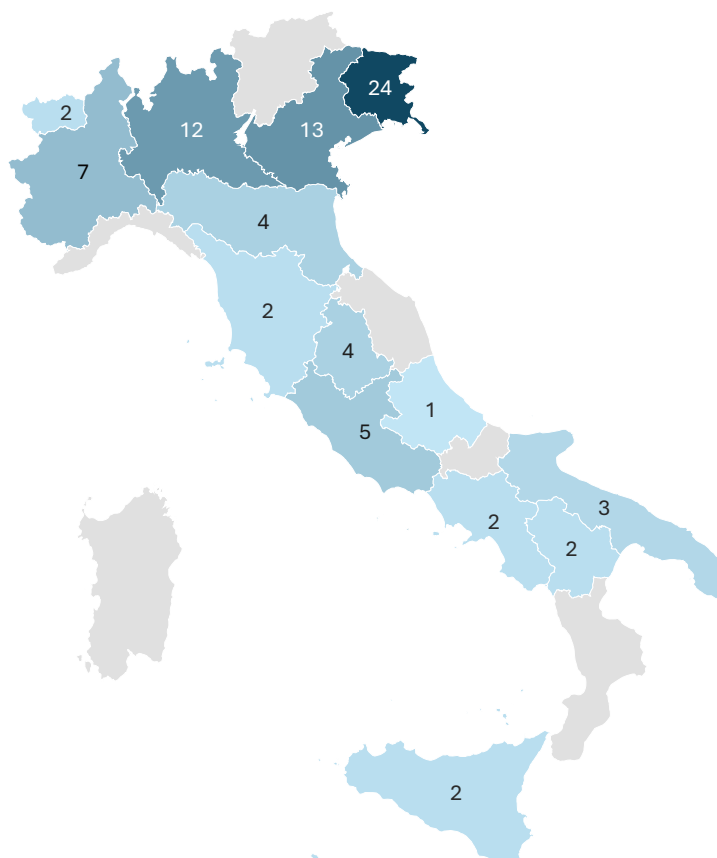
struttura commerciale dedicata all'offerta di servizi strumentali e accessori, che, a fine esercizio, è costituita da 5 unità.

Per lo svolgimento della propria attività, la Società si avvale, al 31 dicembre 2024, di 78 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 31 del TUF, in linea con il precedente esercizio.

Il portafoglio medio per consulente finanziario è cresciuto, nel corso del 2024, da Euro 9,1 milioni a Euro 10,2 milioni.

L'attuale struttura commerciale della Società risulta diffusa sulle principali aree geografiche del Paese, con una maggior concentrazione nel centro-nord ed è composta prevalentemente da consulenti finanziari con un'elevata esperienza professionale.

Distribuzione territoriale della struttura commerciale



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

• Andamento della raccolta e del portafoglio

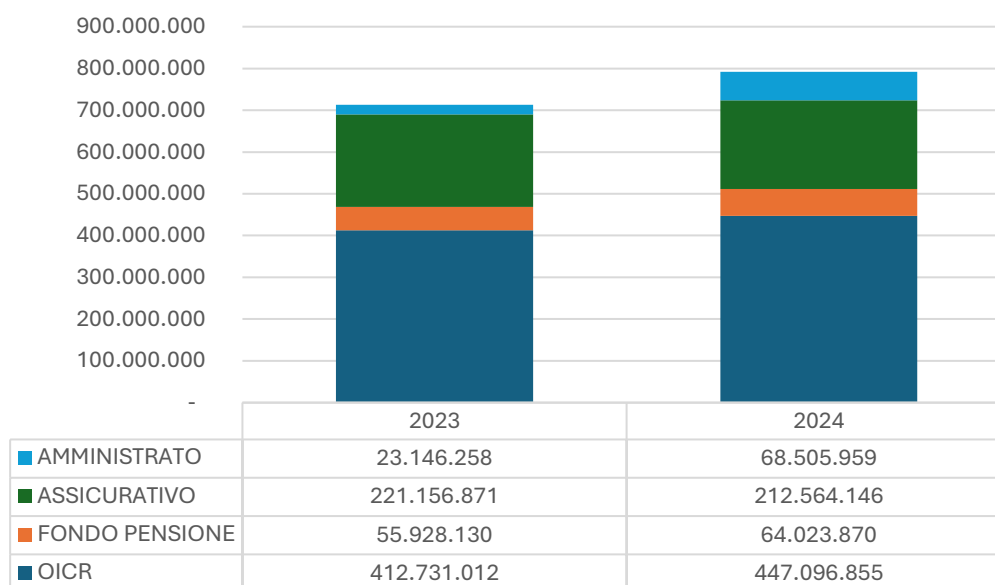
La prestazione del servizio di consulenza in abbinamento al servizio di ricezione e trasmissione ordini (RTO) ha consentito alla Società di accedere anche a strumenti di risparmio amministrato, migliorando in termini quantitativi e qualitativi l'offerta di servizi alla propria clientela e rafforzando la resilienza del proprio business model, in uno scenario competitivo in forte evoluzione. L'implementazione dei nuovi servizi e l'accesso, oltre che agli strumenti e ai prodotti gestiti, anche agli strumenti disponibili nell'amministrato ha generato effetti positivi, sia in termini di raccolta netta sia sull'andamento del portafoglio aggregato.

Al 31 dicembre 2024, si registra una raccolta netta positiva per Euro 20,1 milioni mentre la raccolta lorda si attesta a Euro 153,4 milioni, rispetto a Euro 104,2 milioni del precedente esercizio.

Andamento raccolta		
	2024	2023
Raccolta lorda	153.376.307	104.211.330
Raccolta netta	20.078.694	2.562.284

Il portafoglio, al 31 dicembre 2024, si attesta a 792,2 milioni di Euro, allocato principalmente in strumenti di risparmio gestito e in prodotti di tipo assicurativo, registrando una crescita dell'11,11% rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio allocato nella componente amministrata è cresciuto di circa il 196% rispetto al precedente esercizio e la sua incidenza sul portafoglio complessivo è passata dal 3,25% al 31 dicembre 2023 all'8,65% al 31 dicembre 2024. La componente di portafoglio allocata in prodotti finanziari-assicurativi è risultata sostanzialmente stabile mentre gli strumenti OICR e i fondi pensione hanno registrato una crescita del 9,06% rispetto al precedente esercizio.

Andamento del portafoglio (AUM)



Gli Asset Under Control (AUC), tenendo conto anche delle consistenze detenute dalla clientela presso banche terze in riferimento all'operatività connessa con i servizi di investimento prestati dalla Società, si attestano a 809,9 milioni di Euro, in crescita di 82 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

b) Informazioni sul capitale sociale e sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 31 dicembre 2024, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 1.974.000 interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.974.000 azioni.

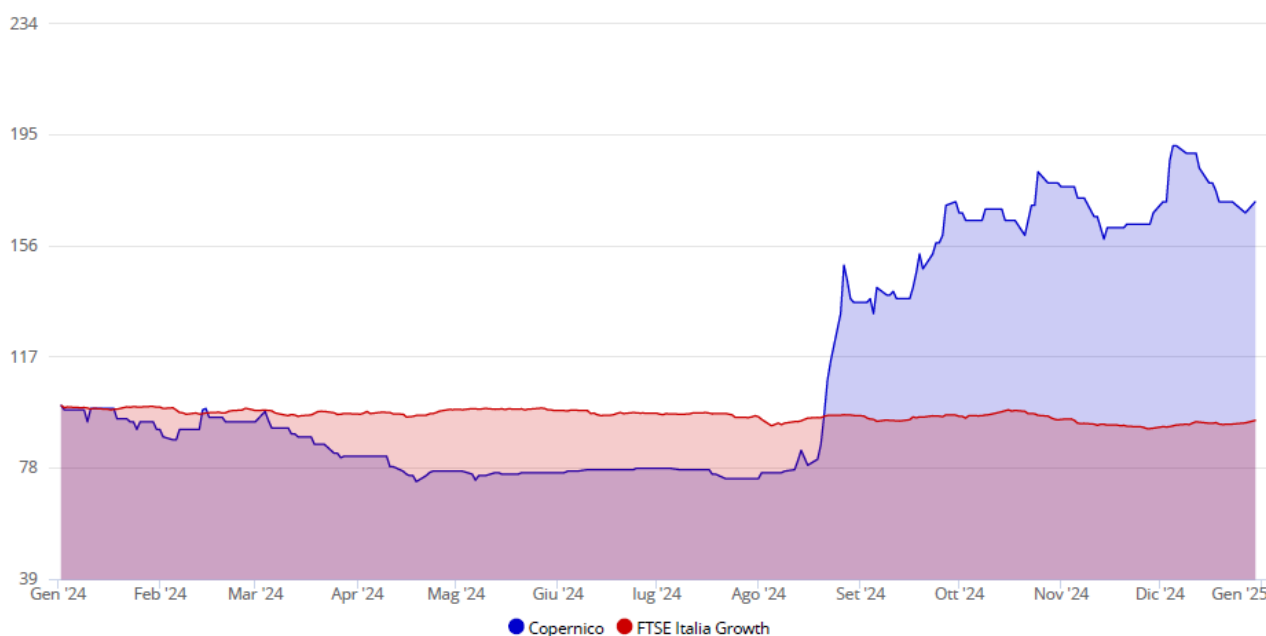
Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni e il numero di azioni proprie detenute dalla Società è rimasto invariato.

A fine esercizio il numero di warrant in circolazione è pari a n. 672.494.

	31/12/2024
Capitale sociale	1.974.000 Euro
Numero di azioni	1.974.000
Numero di azioni emesse nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie	53.500
Numero di azioni proprie acquistate nell'esercizio	-
Numero di azioni proprie cedute nell'esercizio	

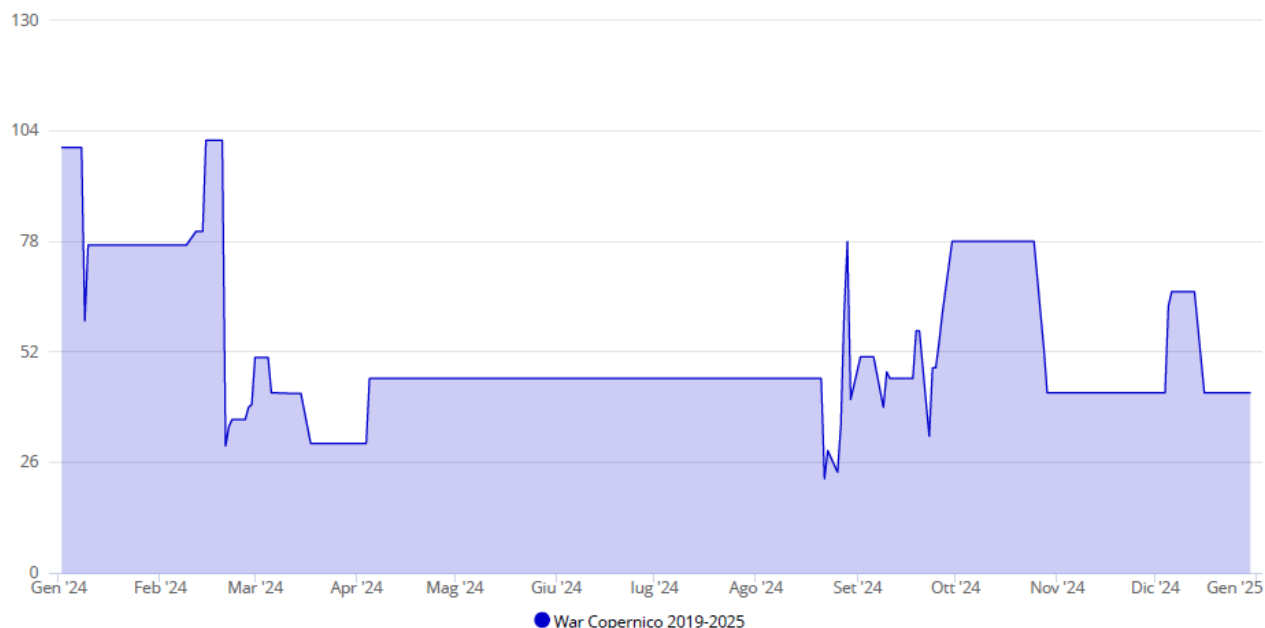
Il patrimonio netto contabile è passato da Euro 4.634.097 al 31 dicembre 2023, ad Euro 5.839.975 al 31 dicembre 2024, per effetto del risultato conseguito nell'esercizio e della rivalutazione degli immobili secondo il metodo della rideterminazione del valore (*fair value*).

Alla data del 31 dicembre 2024, il titolo azionario della Società quotava 6,55 Euro, registrando una crescita, superiore all'indice di riferimento, pari a circa il 72% rispetto all'esercizio precedente.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

Alla stessa data, il warrant quotava 0,25 Euro, in diminuzione del 58% rispetto all'esercizio precedente.

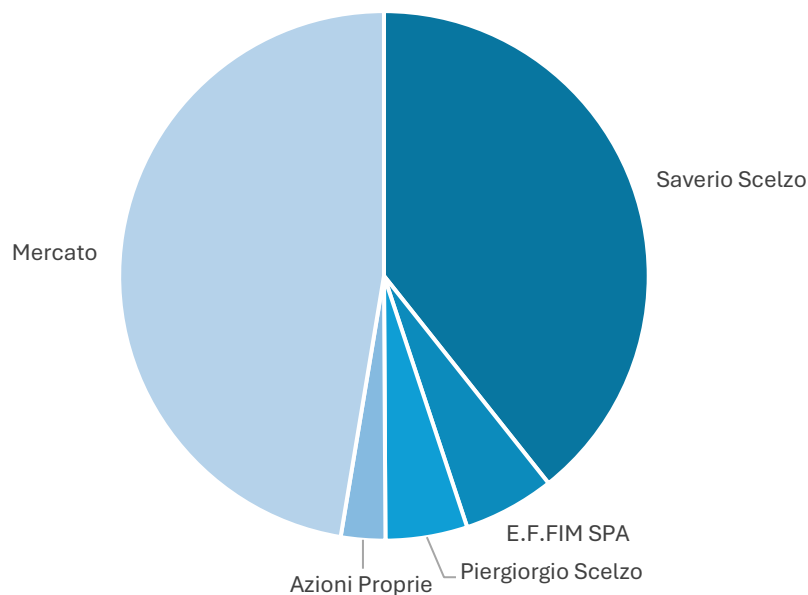


Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Compagine societaria

Sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni a disposizione dalla Società, alla data di redazione del presente bilancio, la composizione del capitale sociale risulta essere la seguente:

Azionisti	Numero azioni	% capitale sociale
Saverio Scelzo	776.250	39,32%
E.F.FIM SPA	110.250	5,59%
Piergiorgio Scelzo	98.750	5,00%
Azioni proprie	53.500	2,71%
Mercato	935.250	47,38%
TOTALE	1.974.000	100,00%



d) Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2024, il personale dipendente ammonta a 19 unità.

Anche durante il 2024, è proseguita l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura organizzativa, a vantaggio di una loro crescente efficienza.

e) Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la Società non ha sostenuto spese classificabili come "ricerca e sviluppo" per lo specifico settore in cui opera.

• Attività commerciale

Nel corso dell'esercizio sono stati organizzati degli eventi tematici finalizzati a incontrare la clientela, attuale o potenziale, e, nell'ambito delle attività di selezione, potenziali nuovi consulenti finanziari.

In particolare, la Società ha organizzato o partecipato a numerose iniziative di educazione finanziaria, rivolta ai propri consulenti finanziari e ai propri clienti.

Durante l'esercizio, è stata erogata la formazione obbligatoria secondo le normative vigenti, insieme all'aggiornamento professionale in collaborazione con le principali società di distribuzione.

Nel corso del 2024, l'attività di selezione ha registrato un'evoluzione significativa, grazie a un rafforzamento delle strategie di ricerca, valutazione e *onboarding* dei candidati. L'obiettivo principale è stato l'ottimizzazione del processo selettivo e di formazione, aumentando così la qualità dei profili individuati e garantendo una maggiore corrispondenza tra le competenze richieste e il modello operativo della società.

Per ampliare il bacino dei candidati e intercettare profili di alto valore, è stato intensificato l'utilizzo di diversi strumenti e piattaforme, social e banche dati pubbliche, al fine di attrarre giovani talenti interessati ad una crescita professionale nella consulenza finanziaria e professionisti con esperienza.

Con la finalità di rafforzare la visibilità aziendale e attrarre nuovi talenti, nel 2024, è stata confermata la partecipazione attiva a eventi di orientamento e recruiting presso alcune Università italiane.

Questi appuntamenti hanno rappresentato delle opportunità per individuare candidati qualificati, presentare l'azienda e stabilire un primo contatto con potenziali consulenti sul territorio.

Per supportare il percorso di crescita professionale dei nuovi consulenti, sono state organizzate due edizioni dell'Accademia della Consulenza Finanziaria (marzo e settembre 2024), che hanno coinvolto complessivamente 8 partecipanti abilitati all'offerta fuori sede e 4 aspiranti agenti.

La Società ha proseguito nel percorso di investimento finalizzato ad ampliare l'incidenza dell'offerta digitalizzata di prodotti e servizi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale connesso alla propria operatività. Nel corso dell'esercizio, ha inoltre preso parte a iniziative sociali, coinvolgendo attivamente i propri dipendenti.

• Sviluppo dei servizi offerti

Nel corso del 2024, la Società ha svolto le analisi tecniche preliminari volte alla realizzazione e al lancio di un'applicazione mobile Copernico SIM, dedicata ai propri clienti e a clienti potenziali. Questo progetto risponde alla volontà di potenziare gli strumenti a disposizione della clientela, migliorare l'esperienza utente e accrescere la competitività sul mercato, attraverso strumenti digitali, sempre più evoluti e accessibili.

L'App mobile aziendale mira a fornire ai clienti uno strumento agile e immediato per interagire con i servizi della Società, garantendo accesso rapido e sicuro alle principali informazioni finanziarie e patrimoniali.

Sempre nell'ambito informatico, nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività finalizzate all'efficientamento sistemico e procedurale. Gli interventi realizzati si inseriscono in un più ampio piano di trasformazione digitale della Società, avviata da anni, volto non solo al miglioramento della qualità dei servizi offerti, ma anche al rafforzamento della *compliance* normativa attraverso processi digitali sicuri e pienamente tracciabili.

Con riferimento alla prestazione del servizio di consulenza a parcella è stata rafforzata l'attività formativa rivolta ai consulenti finanziari della Società, focalizzandosi in modo particolare sulle competenze tecniche e normative indispensabili per gestire in maniera ottimale la combinazione dei servizi di consulenza a parcella e di ricezione e trasmissione ordini, al fine di accrescere la qualità del servizio prestato, con un approccio orientato alla massima trasparenza e alla soddisfazione delle aspettative della clientela.

Nel corso dell'esercizio, sono proseguite le attività di aggiornamento e adeguamento dell'assetto procedurale interno, volte a rafforzare l'efficienza operativa della Società, garantire il pieno rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e assicurare la massima protezione e trasparenza nei confronti della clientela. Tali attività sono state recepite dalla normativa interna e sono dettagliate nel successivo paragrafo.

Si evidenzia, infine, che sono stati riconosciuti alla Società crediti d'imposta per un ammontare di Euro 7.085 relativamente alle spese di beni materiali strumentali e di Euro 26.765 relativamente al credito d'imposta per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica.

f) Adeguamento delle procedure aziendali

La Società procede in via continuativa nelle attività di revisione del sistema delle procedure interne, al fine di adeguarsi alle novità introdotte dalla normativa e alle modifiche apportate alla struttura organizzativa.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2024, ha adottato nuove procedure o aggiornato procedure esistenti, al fine di rafforzare nel continuo il sistema delle procedure interne, in ambito dei servizi amministrativi, dei servizi di investimento, dell'AML e delle procedure di controllo, con l'obiettivo di regolare la prestazione e le modalità di offerta dei servizi di investimento, l'operatività interna e i comportamenti dei soggetti rilevati nello svolgimento dei compiti loro attribuiti.

g) Altre informazioni

Nel corso del mese di maggio 2024, si sono concluse le attività ordinarie di verifica ispettiva nei confronti della Società, avviate da Consob in data 25 settembre 2023, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 24 febbraio 1998.

Nel mese di settembre 2024, ha avuto avvio un accertamento ispettivo da parte dell'Agenzia delle Entrate, finalizzato al controllo della regolarità formale e sostanziale da parte della Società degli adempimenti fiscali e civilistici previsti dalle normative applicabili. La verifica fiscale si è conclusa in data 8 ottobre 2024, con la notifica del Processo verbale di constatazione, in riferimento al quale, al 31 dicembre 2024, sono state effettuate le necessarie valutazioni per la gestione dei relativi profili e per la determinazione del relativo accantonamento a fondo rischi.

La Società in considerazione delle possibili implicazioni prospettiche e del quadro interpretativo fortemente incerto, ha ritenuto, inoltre, di aderire prudentemente alla procedura di riversamento spontaneo - prevista dall'art. 5, commi da 7 a 12 del decreto legge 21 ottobre 2021 n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215 - del credito di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo relativi agli anni 2017, 2018 e 2019. Tale decisione è stata adottata nonostante la Società ritenga di aver effettuato l'accesso al beneficio fiscale nel rispetto delle norme e dei criteri tempo per tempo vigenti, al fine di contenere costi e i rischi derivanti dall'instaurazione di un contenzioso fiscale, in un quadro normativo e interpretativo caratterizzato da forte incertezza.

La procedura di riversamento esplica i propri effetti economici nell'esercizio 2024, mentre gli impatti finanziari su un orizzonte temporale triennale, in conformità con le modalità di versamento previste dalla normativa vigente.

6. Informativa sulla continuità aziendale

Il presente bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare il futuro della Società. In particolare, non si ravvisano situazioni critiche – né in relazione agli indicatori finanziari né a quelli gestionali – che possano far sorgere dubbi sul requisito della continuità aziendale.

7. Rischi principali a cui è sottoposta la Società

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci dei prospetti di bilancio.

Si segnala tuttavia che, a decorrere dal 31 dicembre 2024, la Società ha adottato il modello del fair value per la valutazione di immobili e terreni, in luogo del precedente criterio del costo ammortizzato. Tale cambiamento di modello comporta che la valutazione di tali asset sia effettuata in base al valore equo desumibile dal mercato, come previsto dai principi contabili applicabili. Nonostante tale modifica, non sussistono elementi di incertezza significativi nella determinazione dei fair value alla data di riferimento, in quanto basati su evidenze di mercato aggiornate e disponibili.

Si evidenzia come l'accentuarsi della volatilità dei mercati finanziari e/o un'eventuale riduzione della raccolta potrebbero determinare una diminuzione delle attese di crescita dei flussi di ricavi, tuttavia, il business model della Società, ad architettura aperta, e l'assetto del portafoglio della clientela possono concorrere a fornire stabilità ai flussi di ricavi prospettici.

Per una dettagliata rappresentazione dei rischi a cui la Società è sottoposta e dei presidi adottati si rimanda alla parte D – “Altre informazioni” Sezione 2 della Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

a) Informazioni su ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerando che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta mediante supporti informatici.

b) Informazioni sulla privacy

La Società, in qualità di Titolare del Trattamento, sulla base del principio di accountability, adotta politiche e attua misure adeguate per garantire che il trattamento dei dati personali effettuato è

conforme al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

c) Rapporti con le imprese del gruppo

Al 31 dicembre 2024, non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, comma 1, D. Lgs 87/92.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate, si rimanda alla Parte D – “Altre informazioni” della Nota Integrativa.

9. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

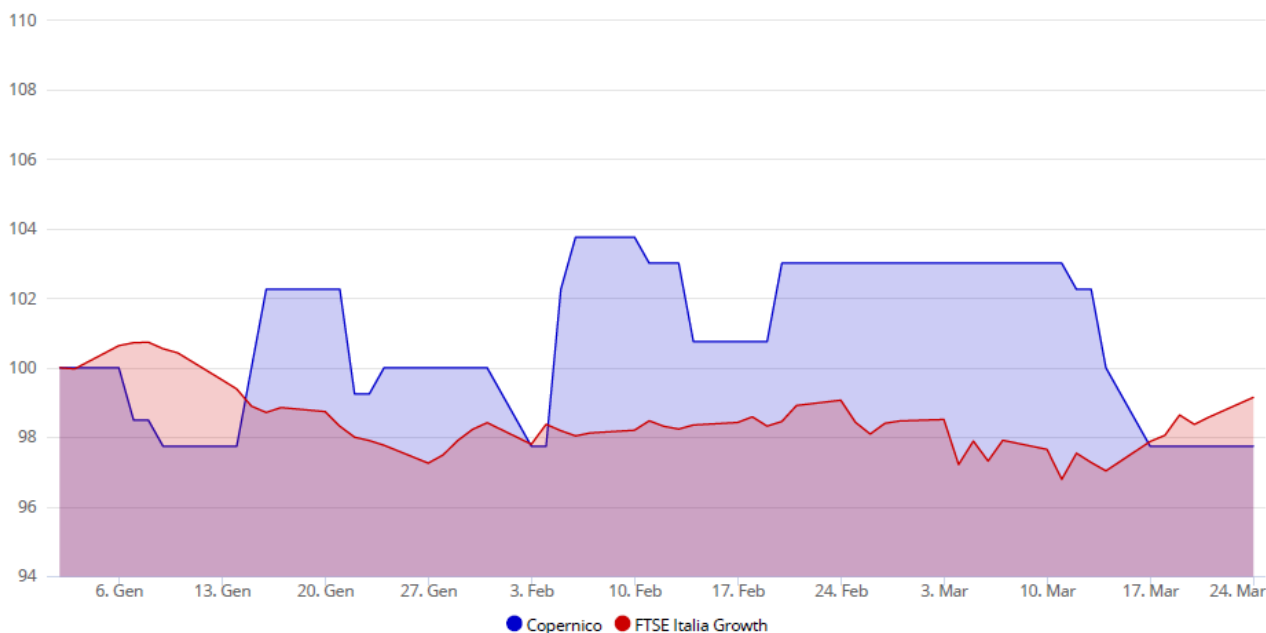
Nel corso dei primi mesi del 2025 si sono registrati i seguenti fatti rilevanti.

a) Struttura commerciale

Alla data di approvazione del progetto di bilancio, non si segnalano variazioni significative nell'assetto della struttura commerciale, rispetto a quanto rappresentato al 31 dicembre 2024.

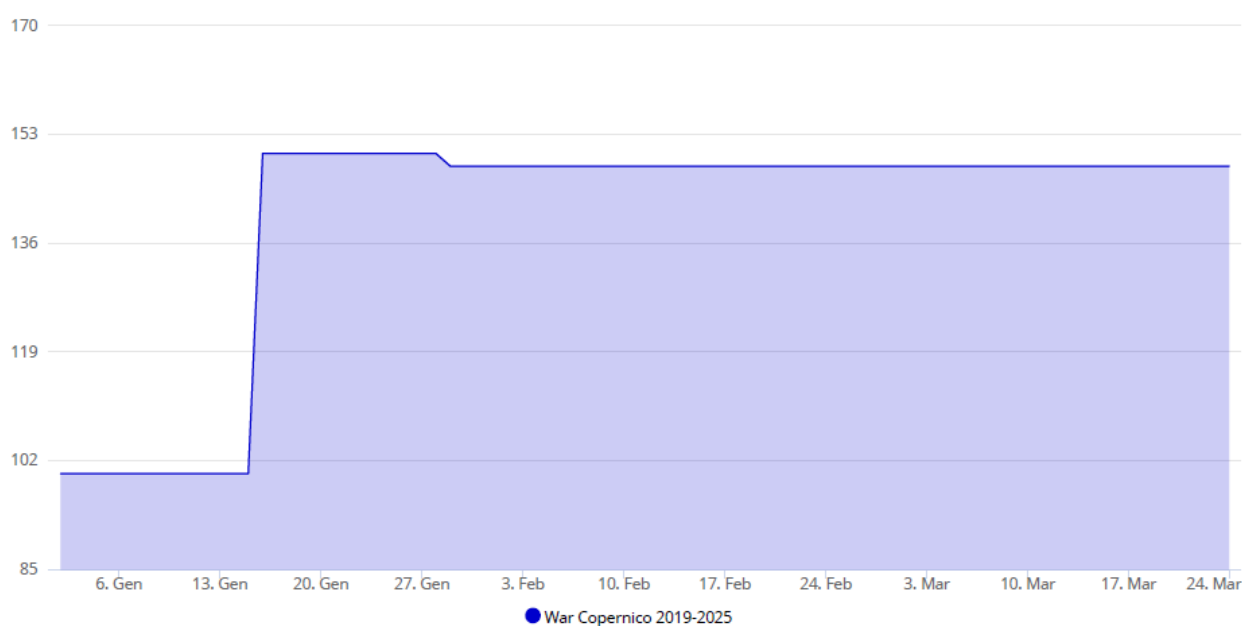
b) Andamento degli strumenti finanziari emessi dalla Società

Al 24 marzo 2025, l'azione quota 6,50 Euro, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2024.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

Alla stessa data, il warrant quota 0,37 Euro registrando una variazione negativa di circa il 48% rispetto al 31 dicembre 2024.



Fonte: Fida Srl; andamento normalizzato.

c) Evoluzione prevedibile della gestione

La Società intende perseguire l'obiettivo di incrementare il controvalore del portafoglio medio dei consulenti finanziari mediante la selezione di profili professionali con portafoglio qualificato. Al contempo, verrà intensificata l'attività di formazione e di inserimento, all'interno della struttura commerciale, di giovani consulenti finanziari con elevato potenziale di crescita e di agenti assicurativi.

Nel corso del 2025, proseguiranno le attività di sviluppo e aggiornamento della struttura sistemica, nella convinzione che la tecnologia, associata alla professionalità dei propri consulenti finanziari, rappresenti un supporto determinante per consentire di perseguire gli obiettivi di crescita di medio e lungo termine.

La Società proseguirà le valutazioni di possibili operazioni straordinarie che possano concorrere a migliorare il posizionamento sul mercato di riferimento, ad accrescere l'articolazione, già ampia, dei servizi offerti alla clientela.

La Società perseguirà anche l'obiettivo di definire una maggiore articolazione dei servizi offerti al fine di accrescere i volumi, i flussi di ricavo e la marginalità a fronte di una struttura di costi più efficienti per la clientela.

Nel mese di gennaio 2025, la Società ha ricevuto lo Schema d'atto dell'Agenzia delle Entrate relativo agli accertamenti effettuati nel mese di settembre 2024. Al riguardo, la Società, supportata dalle valutazioni professionali all'uopo effettuate, come già rilevato, ha determinato l'accantonamento a fondo rischi alla data del 31 dicembre 2024 e ha predisposto le relative osservazioni e controdeduzioni.

10. Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a complessivi Euro 219.886 come segue:

- quanto a complessivi Euro 55.252 a riserva straordinaria;
- quanto a complessivi Euro 10.994, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto a complessivi Euro 153.640 a distribuzione di un dividendo lordo ordinario, (pari a Euro 0,08 per azione, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 1.920.500 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie), stabilendo che la data di stacco della cedola sia il 19 maggio 2025, la record date, ai sensi dell'art. 83- terdecies del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato, il 20 maggio 2025 e la data di pagamento a partire dal 21 maggio 2025.

Udine, 26 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione